



CAMPAGNA EUROPEA PER IL PATRIMONIO INDUSTRIALE E TECNICO

Comunicato stampa / 1

1. La rivoluzione industriale si è avviata in Europa tra il XVIII e il XIX secolo e da qui si è poi diffusa negli altri continenti. Essa ha segnato l'inizio di un'economia globale in cui tecniche, tecnologie, materiali, macchine, capitali, ma anche nuove idee politiche e sociali, hanno scavalcato confini e frontiere. Il patrimonio industriale e tecnico si può quindi considerare come un vero e proprio patrimonio pan-europeo. Perciò la cooperazione transfrontaliera e lo scambio di conoscenze e informazioni diventa fondamentale per studiare, tutelare e valorizzare il patrimonio industriale e tecnico di Paesi e Regioni.

2. Già qualche anno fa varie associazioni di diversi Paesi europei, riunitesi come E-FAITH (Federazione Europea delle Associazioni per il Patrimonio Industriale e Tecnico), avevano lanciato l'idea di avviare congiuntamente - nel corso dello stesso anno - una serie di iniziative e attività nel maggior numero possibile di paesi, in modo da porre l'attenzione su questo tipo di patrimonio. Questa proposta è stata ripresa da una risoluzione adottata l'anno scorso dal Consiglio d'Europa : "*L'Assemblea invita ad incoraggiare costantemente un coinvolgimento di pubblico e volontari che aiutino ad implementare la consapevolezza e l'apprezzamento del valore del patrimonio industriale e contribuiscano, attraverso iniziative locali, ad individuare, tutelare e riconvertire a nuovi usi le migliaia di siti industriali diffusi in tutta Europa. A tale riguardo l'Assemblea sostiene la campagna della Federazione Europea delle Associazioni per il Patrimonio Industriale e Tecnico (E-FAITH) chiedendo di indicare il 2015 quale "Anno Europeo del Patrimonio Industriale"*"¹

1

Comitato per la Cultura, Scienza, Educazione e Media: Committee on Culture, Science, Education and Media: ***Industrial heritage in Europe. Report*** (Doc. 13134, 15 Febbraio 2013. Relatore: Ms Ismeta DERVOZ) -8 March 2013.

Il report può essere scaricato nelle versioni inglese e francese dal sito:

<http://www.e-faith.org/home/?q=content/council-europe>

3. Ad oggi più di 150 organizzazioni ed istituzioni di 19 Paesi europei hanno appoggiato l'iniziativa e in molti luoghi volontari e associazioni, ma anche istituzioni e autorità pubbliche, stanno già lavorando a progetti e programmi da realizzare nel 2015. La campagna per l'"Anno Europeo del Patrimonio Industriale" nasce quindi dalla base della società civile e non è imposta dall'alto, come succede invece in altre campagne europee. E' quindi un caso esemplare di iniziativa dei cittadini e della forza delle associazioni locali. Sarà inoltre un banco di prova per sperimentare e valutare il reale sostegno fornito dalle istituzioni pubbliche di diversi Paesi membri, oltretutto quanto esse tengano in considerazione e supportino la devozione e il lavoro di volontari e associazioni di volontariato.

4. Sin da quando ha cominciato ad affermarsi un interesse per i temi del patrimonio industriale - in Inghilterra dalla fine degli anni '60 e man mano a seguire negli altri paesi - volontari e associazioni sono sempre state pionieristicamente forieri di iniziative che hanno portato l'attenzione su un patrimonio ancora sconosciuto e sottovalutato, come spesso purtroppo succede ancor'oggi. Senza la loro devozione e i loro sforzi una gran parte di questo patrimonio sarebbe ormai andato distrutto o disperso e tutt'ora spesso si riesce a mantenere e tutelare solo grazie alla loro attività ed iniziativa.

Ecco perché il 2015, come *"Anno Europeo del Patrimonio Industriale e Tecnico"*, vuol essere anche un tributo al lavoro e all'impegno disinteressato di tutti i numerosi volontari che operano individualmente o all'interno di associazioni..

5. 5. L'obiettivo principale di E-FAITH per il 2015 sarà quello di promuovere ed incentivare i contatti e la cooperazione tra associazioni e volontari di paesi diversi. Solo mettendosi assieme ed unendo le forze si riusciranno a realizzare azioni più efficaci, potranno essere sostenute a vicenda iniziative ed attività, sarà possibile scambiarsi idee, esperienze, competenze.

Il 2015 dovrà essere un primo ma importante passo per dare avvio a futuri ulteriori successivi sviluppi, che E-FAITH individua in due direttrici principali:

5.1. La promozione di **gemellaggi tra associazioni** di Paesi diversi che perseguono gli stessi scopi e obiettivi nell'ambito dello studio, tutela e valorizzazione del patrimonio industriale;

5.2. La costituzione di **gruppi di coordinamento tematici transnazionali**, al fine di stimolare e sviluppare modalità di approccio condivise a problematiche comuni, concordare metodologie per realizzare censimenti, inventari, interventi di conservazione e valorizzazione in relazione alle specificità tipiche del patrimonio

industriale e tecnico.

Ogni gruppo di coordinamento sarà guidato da una associazione no-profit di un Paese (associazione "*leader*") e coinvolgerà almeno altre due associazioni di altri due Paesi (associazioni "*partners*").

L'intenzione è che questi gruppi di coordinamento tematici proseguano la loro attività oltre il 2015, con l'obiettivo di costruire un progetto in grado, magari, di partecipare ad un bando di finanziamento nell'ambito di qualche programma europeo.

Al momento sono già stati costituiti tre gruppi tematici che hanno già avviato le loro attività, ossia:

- *Il patrimonio industriale pericoloso* (a causa dell'inquinamento o di macchinari ed impianti non conformi con le normative su salute e sicurezza);
- *Le ciminiere industriali* come simboli e landmarks del paesaggio sia urbano che rurale;
- Conservazione e valorizzazione delle *gru portuali*.

Altri gruppi tematici sono in via di costituzione, quale, ad esempio, quello dedicato alla promozione di una campagna per la conservazione e la valorizzazione dei mulini a vento e ad acqua che si chiamerà *M3, Maggio Mese dei Mulini (Mai Mois des Moulins, May Month of the Mills)*. Maggiori informazioni a riguardo saranno fornite con il prossimo bollettino.

Nella maggior parte dei Paesi europei associazioni e volontari stanno già lavorando alacremente per far sì che la campagna "*2015 Anno Europeo del Patrimonio Industriale e Tecnico*" si realizzi con successo. Facciamo dunque appello a tutti, individui e associazioni, ad unirsi a questa iniziativa per contribuire alla riuscita del progetto.

Vi chiediamo quindi di gentilmente *diffondere il messaggio* attraverso i vostri canali di comunicazione: stampa, newsletter, pagine dei vostri siti web, social network, ecc.

Se la vostra associazione ha idee o progetti per qualche iniziativa da svolgere nel 2015,
oppure intende avviare contatti o collaborazioni con colleghi o organizzazioni di altri Paesi europei,
vi preghiamo di contattare al più presto la segreteria della Campagna Europea:

E-FAITH

European Federation of Associations of Industrial and Technical Heritage

c/o Vredelaan 72, B-8500 Kortrijk (Belgio)

2015@e-faith.org

Oppure consultare i siti web:

- www.e-faith.org/home (cliccando nella colonna destra)
- www.industrialheritage2015.eu (attualmente "in costruzione", sarà attivo da settembre)

*Please also do support and endorse the memorandum, launched in 2013
(see next page and on the website):*

M E M O R A N D U M

Campaign for a European Industrial and technical Heritage Year

The European Industrial Heritage Organisations:

- considering Resolution n°2, par. A-ii, of the *2nd European Conference of Ministers responsible for the Architectural Heritage* (Granada, October 3-4, 1985), which seeks to enlarge the notion of Heritage to include, among others, Technical and Industrial Heritage
- considering Resolution n°3, par A.a, of the *3rd European Conference of Ministers responsible for the Cultural Heritage* (Malta, January 16-17, 1992), which asked that priority be given to deepening of the notion of 'Heritage', particularly by:
 - identifying those categories of Heritage which were insufficiently protected or even unprotected;
 - defining specific and appropriate strategies in this field, and;
 - encouraging a greater awareness of this Heritage amongst European societies (as described in par. C.b. of the same Resolution)
- considering Resolution n°2, par II.b, of the *4th European Conference of Ministers responsible for the Cultural Heritage* (Helsinki, May 30-31, 1996), explaining that strategies in favour of sustainable cultural tourism can increase public appreciation of many aspects of European culture, including its Technical and Industrial Heritage
- considering the Recommendation N° R (90) 20 of the *Committee of Ministers of the Council of Europe* concerning the Protection and Conservation of the Technical, Industrial and Engineering Heritage in Europe (September 13, 1990) which puts forward, among others, the need to promote general awareness and appreciation of this Heritage through campaigns directed to the public at large and through tourism
- considering the unique and undeniable contribution of Europe to the growth of modern Industrial and Technical Society
- considering the importance of the European built and movable Technical and Industrial Heritage and also the numerous threats that endanger it
- considering the impact of the European Architectural Heritage Year (1975) and such initiatives as the European Open Heritage Days to propagate awareness of Heritage Conservation

The European Industrial Heritage Organisations hereby request the Council of Europe, the European Union, the member states, and the International organisations active in the fields of studying, preserving and increasing public appreciation of Heritage:

- to initiate a wide-spread campaign to promote increased awareness and appreciation amongst the public, public authorities and institutions, and non-governmental organisations, of the urgent need to save the Technical and Industrial Heritage of Europe, and to accord it the significance it deserves on the grounds of its Historical and Scientific importance, and through its Cultural significance in offering ways of understanding the social and economic development of our countries

The European Industrial Heritage organisations therefore **propose**:

- that a campaign for a **European Industrial and Technical Heritage Year** should be launched

